

C-MOVIE – Cinema, corpi e convivenze

Lidia Ravera, Fiorella Infascelli, Luca Raffaelli, Alec Trenta tra gli ospiti della manifestazione. In programma le anteprime di *Wild Foxes*, *Shape of Momo* e *Songs of Forgotten Trees*.

Tre giorni di proiezioni, incontri e ospiti alla Cineteca di Rimini e al Cinema Fulgor

Si svolgerà a Rimini dal 12 al 14 marzo 2026 la terza edizione di **C-MOVIE Film Festival**, manifestazione organizzata da Kitchenfilm con la direzione artistica della regista e distributrice **Emanuela Piovano**, in collaborazione con la Cineteca di Rimini.

Tre giorni di proiezioni, incontri, testimonianze e dibattiti, tra la Cineteca e il Cinema Fulgor, confermano C-MOVIE come uno spazio di dialogo tra cinema d'autore, letteratura e pensiero contemporaneo, tenendo saldi i tre concetti fondamentali che accompagnano la manifestazione dalla sua prima edizione: **Cinema, Corpi e Convivenze**.

Per l'edizione 2026, il filo conduttore è il rapporto tra **cinema e autobiografia**, tra storie private e storia collettiva, intesa non come semplice racconto dell'io, ma come assunzione di responsabilità, presa di posizione etica e politica, forma di testimonianza, concetto che prende forma nel variegato programma di questa terza edizione.

«Con le anteprime di questa edizione abbiamo voluto aprire C-Movie con un gesto preciso: mettere al centro il tempo come materia viva. Per questo abbiamo pensato l'ouverture come un movimento a tre voci. Intorno a Lidia Ravera, che il tempo lo attraversa da sempre senza nostalgia né compiacimento — un coro contemporaneo: la voce di Alec Trenta, giovanissimo fumettista che in "Storia di come sono nato due volte" racconta il proprio coming out con intelligenza e ironia, e quella di Luca Raffaelli, critico e profondo conoscitore dell'immaginario disegnato, chiamato a fare da traghettatore tra generazioni e linguaggi. Non è un omaggio al passato, ma un dialogo tra tempi diversi. Perché il tempo non si ammazza: si attraversa» commenta Emanuela Piovano.

ANTEPRIME E PROIEZIONI – Il programma di anteprime e proiezioni si costruisce intorno a tre titoli del listino Kitchenfilm, prossimamente in uscita nelle sale italiane. A inaugurare le proiezioni serali sarà ***Shape of Momo***, in collaborazione con il 35° FESCAAAL, ritratto intimo di tre generazioni di donne ambientato in un isolato villaggio femminile nel cuore dell'India, diretto dalla regista **Tribeny Rai**, alla presenza dello sceneggiatore **Kislay**.

Il regista belga **Valery Carnoy** sarà a Rimini per presentare il suo ***La Danse des Renards (Wild Foxes)***, vincitore dell'Europa Cinemas Cannes Label alla 57ª edizione della Quinzaine des Cinéastes, sulle dinamiche del maschile e della violenza, film ambientato all'interno di un collegio belga dove i ragazzi ambiscono a diventare campioni di pugilato, che offre una riflessione sulle dinamiche del maschile e della violenza. La chiusura del festival sarà invece affidata a ***Songs of Forgotten Trees***, premiato all'ultimo Festival di Venezia con la Miglior Regia nella sezione Orizzonti, alla presenza della regista **Anuparna Roy**. Il film è il racconto dell'incontro di due donne migranti a Mumbai che condividono un appartamento e scoprono, pur nelle differenze, una profonda empatia.

Oltre al film di chiusura, la terza edizione di C-Movie dedicherà una particolare attenzione al rapporto cinematografico tra Italia e India, attraverso un percorso di visioni e incontri che interroga il mito dell'India nell'immaginario italiano. Tra gli appuntamenti, l'incontro con **Italo Spinelli** (autore della voce Treccani sul cinema indiano), e la proiezione del film da lui diretto ambientato in India, **Gangor**, storia di un fotoreporter inviato in un villaggio indiano per raccontare con le sue immagini lo sfruttamento delle tribù locali: la fotografia di una giovane madre del luogo genererà un forte scandalo. Si prosegue con la visione di **Vrindavan Film Studios** di **Lamberto Lambertini** con Enzo Decaro, opera metanarrativa che mette in scena la storia di un ragazzo italiano che si reca in India per girare un film tratto da antichi racconti mitologici indiani insieme a un regista locale.

Altro tema che attraversa il percorso di visioni di questa edizione di C-Movie è l'incontro tra Cinema e Generazioni. Archivi, testimonianze e memoria ne costituiscono il filo conduttore, a partire dal restauro di **Vite di ballatoio** di Daniele Segre, documentario che racconta la quotidianità di un gruppo di transessuali immigrati dal Sud Italia, residenti nei palazzi popolari della Torino degli anni Ottanta. La proiezione sarà accompagnata dalla storica del cinema **Donata Pesenti** alla presenza di **Elena Bosio**, moglie del regista, scomparso nel febbraio 2024.

Il dialogo tra epoche e sguardi proseguirà con la proiezione di **La camera di consiglio** di Fiorella Infascelli, presentato all'ultima Festa del Cinema di Roma che vede tra i protagonisti Sergio Rubini e Massimo Popolizio, film ambientato nel 1987 durante l'atto conclusivo del Maxiprocesso di Palermo: otto giurati, quattro donne e quattro uomini, vengono isolati per trentasei giorni con il compito di deliberare condanne o assoluzioni per oltre quattrocento imputati, in un racconto che intreccia responsabilità civile e coscienza individuale. In occasione della proiezione verrà organizzato un incontro dal titolo *Giustizia e Responsabilità*, con l'assessore **Francesco Bragani** e l'Osservatorio sulla criminalità organizzata, nata per diffondere *una cultura della legalità* nella provincia di Rimini e una rappresentante di **Soroptimist Italia**.

Da l'Archivio diaristico nazionale di Pieve Santo Stefano verrà proiettato il corto documentario **Zappaterra**, diretto da César Augusto Meneghetti ed Elisabetta Pandimiglio, uno degli undici documentari prodotti da Nanni Moretti e Angelo Barbagallo tratti dalle testimonianze raccolte nell'Archivio. Il corto nasce a partire dall'autobiografia di Margherita Ianelli, in cui la scrittrice ripercorre il Novecento italiano, la sua infanzia contadina, l'occupazione tedesca che l'Italia ha dovuto affrontare e il dopoguerra. La proiezione sarà seguita dall'incontro con **Natalia Cangì**, direttrice organizzativa della Fondazione Archivio Diaristico Nazionale di Pieve Santo Stefano. e con **Patrizia Di Luca**, Unirsm, Istituto storico della Resistenza di Rimini.

Dall'archivio delle origini del cinema emerge, invece, un film muto del 1920, **The Tiger's Coat** di Roy Clements, che vede protagonista l'attrice **Tina Modotti**, Il film, che verrà proiettato al festival, è una testimonianza preziosa della prima fase americana della diva, una delle figure più emblematiche e poliedrica del XX Secolo, in collaborazione con la **Cineteca del Friuli** che lo ha da poco restaurato.

OSPITI E INCONTRI – Ospite d'eccezione della terza edizione di C-MOVIE 2026 sarà **Lidia Ravera**,

protagonista della serata inaugurale. Scrittrice da sempre attenta alla narrazione generazionale e autobiografica, Ravera rappresenta una voce centrale nel dialogo tra scrittura, cinema, corpo e memoria.

In occasione del cinquantesimo anniversario di **Porci con le ali**, romanzo del 1976 scritto a quattro mani con Marco Lombardo Radice, caso editoriale che ha segnato un'epoca raccontando la complessa relazione tra due adolescenti, la scrittrice sarà protagonista di un incontro che intreccia arte, testimonianza e riflessione sul corpo come spazio politico e narrativo. Il panel, concepito come dialogo intergenerazionale, vedrà Ravera affiancata dall'autore **Luca Raffaelli**, che presenterà il suo ultimo romanzo **Lo spazio dentro**, storia di una donna e di un uomo che, protetti dall'anonimato di una chat, imparano a raccontarsi nell'intimità. Attraverso un confronto progressivamente più profondo, tra attrazione e fragilità, i due protagonisti mettono a nudo desideri e paure, interrogandosi sul senso stesso del sentimento amoroso e su ciò che davvero chiamiamo amore.

In dialogo con loro anche **Alec Trenta**, giovane fumettista romano, autore di **Barba. Storia di come sono nato due volte**, la sua prima graphic novel, in cui, sotto alter ego, racconta il suo percorso di transizione.

Sul tema cinema e generazioni, anche un panel dedicato al Sessantotto e alle sue eredità, a partire dalla proiezione di **Ammazzare il tempo** di **Mimmo Rafele**, tratto dall'omonimo romanzo di Lidia Ravera, in dialogo con la regista **Fiorella Infascelli**, e la presentazione del progetto CLOSE (a cura di **Maresa D'arcangelo** del Festival Internazionale di Cinema e Donne), e Accademia Albertina (a cura del professore di Cinema **Francesco Ranieri Martinotti**) a cui parteciperanno studenti e docenti in un percorso che unisce cinema e memoria.

Non mancherà un focus sull'aspetto distributivo del cinema, attraverso un panel dal titolo *Distribuire oggi, Cinema indipendente tra sala e pubblico*, incontro che avverrà alla presenza di **Mario Mazzetti**, dirigente FICE e storico direttore della rivista Vivilcinema, insieme a **Elena Zanni**, esercente di due storici cinema riminesi, Fulgor e Settebello.

Il poster della terza edizione di C-MOVIE è firmato da **Shut Up Claudia**, illustratrice e designer dal segno audace e colorato. L'opera, *So many faces, so many stories*, riflette una ricerca visiva libera e fuori dagli schemi, dedicata ai temi dell'identità e della pluralità dei racconti.

Materiali stampa:

https://drive.google.com/drive/folders/16EjqDgyHXmeme_d-OrqDLLmh9dQUKlzW?usp=sharing

C-MOVIE 2026 è sostenuto anche con il patrocinio non oneroso di

Regione Emilia-Romagna, Assemblea legislativa, Comune di Rimini, Cineteca di Rimini, Fellini Museum Rimini, FICE – Federazione Italiana Cinema d'Essai, Fondazione Nilde Iotti, Osservatorio sulla Criminalità Organizzata della Provincia di Rimini, CSC – Centro Sperimentale di Cinematografia, ANAC – Associazione Nazionale Autori Cinematografici, Soroptimist International



d'Italia – Club Rimini, Cinema Fulgor, La Cineteca del Friuli, Hotel Card International, Grand Hotel Rimini.

<https://cinekit.it/c-movie/>

Ufficio stampa

Studio Sottocorno
studio@sottocorno.it
Patrizia Wachter – 3482283044
Delia Parodo – 3204048063

Ufficio stampa regionale

Annamaria Gradara - +39 349 176 1753
annagradara.asanisimasa@gmail.com